

Mountain Education & Innovation Manifesto

8 ottobre 2021 - Expo 2020 Dubai

Tenendo presente che:

Le montagne occupano il 27% della superficie terrestre e forniscono fino al 60-80% delle risorse di acqua dolce del nostro pianeta. Ospitano alcuni degli habitat ed ecosistemi maggiormente intatti al mondo e sono la “casa” di molte specie in pericolo.

Circa 1,1 miliardi di persone nel mondo risiedono nelle aree montane, con una grande varietà di culture e conoscenze tradizionali. Allo stesso tempo, le montagne sono spesso caratterizzate dalla mancanza di opportunità di lavoro e di impieghi qualificati, che sono centralizzati nelle aree urbane.

Le montagne soffrono una mancanza di infrastrutture e di servizi di base. Anche per questo motivo, i giovani che vivono nelle zone di montagna hanno meno possibilità di accesso ad un'istruzione di alta qualità all'interno del loro territorio e spesso proseguono la loro carriera nei centri urbani situati nelle pianure.

Nonostante la montagna sia caratterizzata da specificità ambientali, culturali ed economiche, le scuole e le università spesso non se ne occupano: la maggior parte dei programmi di studio mancano di curricula orientati alla montagna. Consideriamo tuttavia che l'educazione alla montagna sia un fattore chiave per superare le sfide globali legate alla sostenibilità, le quali richiedono nuove idee e soluzioni innovative.

Riconosciamo che:

Il cambiamento climatico sta avendo impatti concreti sulle zone di montagna, le quali possono essere considerate delle "sentinelle del cambiamento" in relazione ai loro stretti legami con le regioni e le pianure circostanti. Attualmente, le temperature medie stanno aumentando più rapidamente nelle zone di montagna rispetto a quelle di pianura. Allo stesso tempo, l'aumento del ritmo di fusione dei ghiacci e della neve, così come l'accorciamento delle stagioni fredde, sta influenzando la disponibilità di risorse idriche con conseguenti impatti negativi sulle pratiche agricole e su altre attività vitali situate nelle zone di montagna e nelle vicine pianure. La composizione e l'abbondanza delle specie sono sempre più influenzate dai cambiamenti della criosfera. Il rischio di pericoli naturali è in costante aumento e mette sotto pressione gli insediamenti umani. La redditività del turismo invernale sta diminuendo soprattutto a causa dell'aumento della temperatura che colpisce le economie locali.

Le montagne sono *hotspots* di biodiversità. Sebbene occupino solo il 27% della superficie mondiale, esse ospitano più dell'85% delle specie di mammiferi, uccelli e anfibi, molte delle quali sono esclusive delle regioni di montagna.

Circa il 75% dell'agro-biodiversità mondiale è stato perso durante l'ultimo secolo. La diversità alimentare è cruciale per preservare il paesaggio culturale e garantire la sicurezza alimentare delle comunità di montagna. Le montagne rappresentano un importante deposito di agrobiodiversità che potrebbe rappresentare la chiave per il

futuro della sicurezza alimentare mondiale in relazione al cambiamento climatico, fornendo un pool genetico di colture resilienti.

Viviamo in un mondo interconnesso e potenziato da dati e informazioni, la tecnologia fa parte della nostra vita. Tuttavia, c'è ancora una carenza di digitalizzazione e di accesso alla tecnologia, soprattutto in montagna e nelle aree remote.

Connessioni virtuali e fisiche, incentrate sulla promozione di azioni concrete su temi strategici in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nonché con la cooperazione tra scuole, università e comunità locali **ci permettono di pensare diversamente e immaginare un futuro migliore per tutti.** Inoltre, le interconnessioni permettono ai giovani che vivono in aree remote di condividere la loro unicità, espandere i loro orizzonti e costruire una comunità vivace.

L'imprenditorialità, la ricerca e l'innovazione sono prerequisiti chiave per favorire le attività economiche e contribuire allo sviluppo sostenibile nelle zone di montagna. La ricerca e l'innovazione possono far fronte alla mancanza di servizi, beni e ad altre necessità di base stimolando i giovani a diventare innovatori e imprenditori, specialmente nell'ambito delle piccole e medie imprese nei territori di montagna.

Noi, i giovani, chiediamo:

EDUCAZIONE SPECIFICA PER LE AREE MONTANE

- di includere lezioni specifiche ed esperienze interdisciplinari su tematiche di cambiamento climatico, biodiversità, interconnessioni e tecnologia, innovazione e imprenditorialità in montagna per promuovere un ambiente migliore in cui tutti possano vivere;
- di includere programmi di formazione, tutoraggio e incubazione interdisciplinari e orientati alla pratica, includendo esperienze e buone pratiche di imprenditoria montana;
- di avere accesso alle informazioni su tutti i corsi di istruzione superiore e sulle opportunità presenti nei diversi Paesi e le diverse zone di montagna;
- di avere accesso alle informazioni su progetti locali, di potersi incontrare per lavorare congiuntamente su progetti comunitari superando le distanze fisiche;
- di promuovere esperienze transnazionali e internazionali - per esempio scambi di studenti, campi estivi, incontri di *capacity building* - promuovendo lo scambio sulle sfide ambientali e sociali strategiche che le zone di montagna devono affrontare;
- di promuovere un'educazione di alta qualità nelle zone di montagna attraverso l'uso di strumenti tecnologici per garantire che nessuno rimanga indietro. Un centro universitario ben collegato alle varie reti e ai vari attori, a livello locale a

internazionale, può attirare i giovani nelle aree di montagna, evitando che coloro che hanno terminato gli studi vadano all'estero e allo stesso tempo promuovendo ricerca e trasferimento di tecnologia basati sul territorio e capaci di rispondere alle esigenze delle comunità locali;

- di collegare i programmi scolastici con progetti capaci di portare valore ai territori e valorizzare le comunità locali, ad esempio promuovendo esperienze legate al turismo sostenibile nelle zone di montagna, quale modo per favorire la comprensione e la valorizzazione del loro patrimonio culturale e naturale;
- di sostenere la frequenza scolastica attraverso la promozione dei trasporti pubblici per favorire i collegamenti fisici e ridurre l'impatto ambientale.

PIÙ NELLO SPECIFICO CHIEDIAMO

- di essere formati sui rischi e sui cambiamenti legati al **cambiamento climatico** e sull'impatto ambientale che hanno produzione e consumo veloce.
- di essere formati sulle azioni concrete e innovative che possiamo intraprendere per ridurre il nostro impatto ambientale e mitigare il cambiamento climatico.
- di essere formati sulla prevenzione, la mitigazione e l'adattamento ai pericoli naturali e comprendere i rischi legati al cambiamento climatico.
- di essere formati sulla **biodiversità in montagna**, sul suo valore, sui problemi relativi alla sua perdita, nonché sulla sua cruciale importanza per le attività umane.
- di essere formati sulle azioni che possono essere intraprese su scala locale, nazionale e globale per affrontare il fenomeno della perdita di biodiversità in montagna.
- di essere formati sul valore della biodiversità in montagna anche in termini economici e che ci vengano forniti gli strumenti per misurare e valutare tale valore.
- di essere formati su **connessioni, reti e tecnologie** e su come utilizzare al meglio le informazioni e le conoscenze tecniche esistenti, per collegare territori e per contribuire allo sviluppo sostenibile della montagna.
- di essere formati sulle opportunità di **imprenditoria e innovazione** nelle zone di montagna, così come sui regolamenti commerciali e sulle opportunità di finanziamenti presenti nelle nostre regioni.
- di essere formati su come creare nuovo valore dalle pratiche di produzione tradizionali e su come sviluppare nuove catene di valore, così come sui modi per gestire la produzione e il consumo in maniera sostenibile, preservando le risorse naturali e i fragili ecosistemi di montagna.

SUPPORTARE LE NOSTRE AZIONI

- di essere dotati di strumenti interattivi e coinvolgenti per partecipare ai dibattiti sul cambiamento climatico e sulla conservazione della biodiversità;
- di essere ascoltati e coinvolti nelle decisioni politiche riguardanti il cambiamento climatico e le misure di conservazione della biodiversità in montagna a livello locale, nazionale e globale;
- di poterci incontrare per scambiare *best practices*, imparare gli uni dagli altri, così come incoraggiare l'implementazione di azioni dal basso verso l'alto e la partecipazione a progetti concreti a livello locale e all'estero;
- di essere dotati degli strumenti necessari a comprendere le tendenze dell'economia locale, a sviluppare idee innovative e a migliorare in maniera sostenibile le imprese e i servizi locali in montagna;
- di promuovere lo sviluppo di politiche specifiche che prendano in considerazione il valore economico, culturale e ambientale della biodiversità montana;
- di avere i mezzi per gli spostamenti nelle zone di montagna e verso i centri urbani allo scopo di apprendere, attivare processi di confronto e innovare con un approccio sistemico;
- di garantire accesso gratuito e di qualità alla tecnologia e alle infrastrutture a tutti i giovani, anche nel più remoto villaggio di montagna, e di promuovere il trasferimento di tecnologia e l'adattamento della tecnologia ai bisogni delle comunità di montagna, in modo da ridurre il divario interregionale tra città e zone di montagna.